

tandosi di una semplice consuetudine e non di una norma stabilita dal regolamento, sorsero talvolta, ed anche nell'anno scorso, dei dissensi riguardo al modo di interpretare e di applicare questa consuetudine. Ma desidero che questi dissensi non abbiano a rinnovarsi; e perciò mi riservo, quando ne sia il caso, di pregare gli oratori di non invocare questa consuetudine, e di consentire a parlare anche dopo le sei e mezzo.

Intanto il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera di interrogare l'onorevole ministro del tesoro e delle finanze sui provvedimenti, che intende di prendere per soddisfare al debito nazionale verso quei veterani delle patrie battaglie, dei quali i titoli vennero riconosciuti dalla competente Commissione.

« R. Galli. »

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere, nella questione della serie duplicata dei biglietti consorziali da mille: 1° se nel 1888 o in qualche anno successivo non sia stata presentata una perizia; 2° se uno dei periti nominati ultimamente non abbia fatto parte del Collegio dei periti, di cui è parola precedentemente.

« N. Colajanni. »

Queste interrogazioni seguiranno il corso prescritto dal regolamento.

Comunico inoltre le seguenti domande d'interpellanza:

« Il sottoscritto interpella l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e l'onorevole ministro della pubblica istruzione, sulle ragioni, che rendono lunga o difficile la sistemazione definitiva del Collegio dei Piceni in Roma, e, più in genere, se al riordinamento delle cosiddette confraternite nazionali bastino le sole disposizioni della legge sulla pubblica beneficenza.

« Stelluti-Scala. »

« I sottoscritti chiedono di interpellare l'onorevole ministro delle finanze per sapere

se e quando intenda provvedere alla definizione della transazione proposta dalla R. Amministrazione con circolare ministeriale 22 marzo 1888, ed accettata dai Consigli delle Province interessate, relativamente al debito dello Stato verso le Province venete e quelle di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Sondrio, per rimborso delle prelevazioni fatte dalla Giunta del Censimento sul fondo sociale delle Province venete e lombarde pel Censimento delle Province sunnominate dall'anno 1830 a tutto l'anno 1884.

« L. Tiepolo, L. Chinaglia, L. De Puppi, Colpi, Rizzo, E. Valli. »

Prego l'onorevole ministro degli esteri di voler comunicare ai suoi colleghi, i ministri dell'interno, della pubblica istruzione e delle finanze, queste due domande d'interpellanza, affinché dichiarino se e quando intendano rispondere.

Brin, ministro degli affari esteri. Darò notizia ai miei colleghi di queste due domande d'interpellanza.

Osservazioni sui lavori parlamentari.

Sciaccia della Scala. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Sciaccia della Scala. Prego l'onorevole presidente di farci conoscere, se gli è possibile, quando potrà esser presentata alla Camera la relazione sul disegno di legge pel riordinamento degli Istituti di emissione.

Siamo ormai ai 18 di maggio, e di questa presentazione non si parla ancora.

Tutti comprendono la gravità del momento, e la necessità che quella legge sia discussa senza che si debba ricorrere a nuove proroghe, le quali sarebbero esiziali al credito del paese. Perciò prego l'onorevole presidente di darci notizie in proposito e in ogni caso, di far vive sollecitazioni alla Commissione perchè la relazione sia al più presto possibile presentata alla Camera.

Presidente. Onorevole Sciaccia della Scala, se ella avesse fatto la sua domanda quando era presente l'onorevole Boselli, presidente della Commissione incaricata di riferire sulla legge bancaria, egli stesso avrebbe potuto risponderle. Ad ogni modo, posso dirle che dal carteggio d'ufficio mi risulta che la Commissione ha rivolto molti quesiti al Governo, ciò che dimostra come essa attenda alacremente